

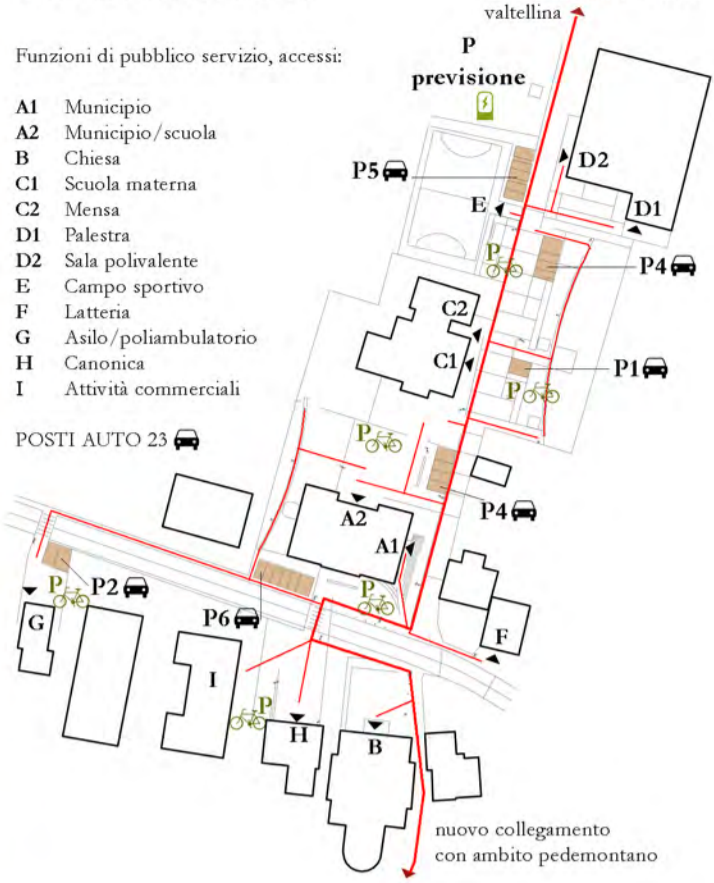


IL SISTEMA DELLA SOSTA E DELLE CONNESSIONI

Funzioni di pubblico servizio, accessi:

- A1 Municipio
- A2 Municipio/scuola
- B Chiesa
- C1 Scuola materna
- C2 Mensa
- D1 Palestra
- D2 Sala polivalente
- E Campo sportivo
- F Latteria
- G Asilo polivalente
- H Canonica
- I Attività commerciali

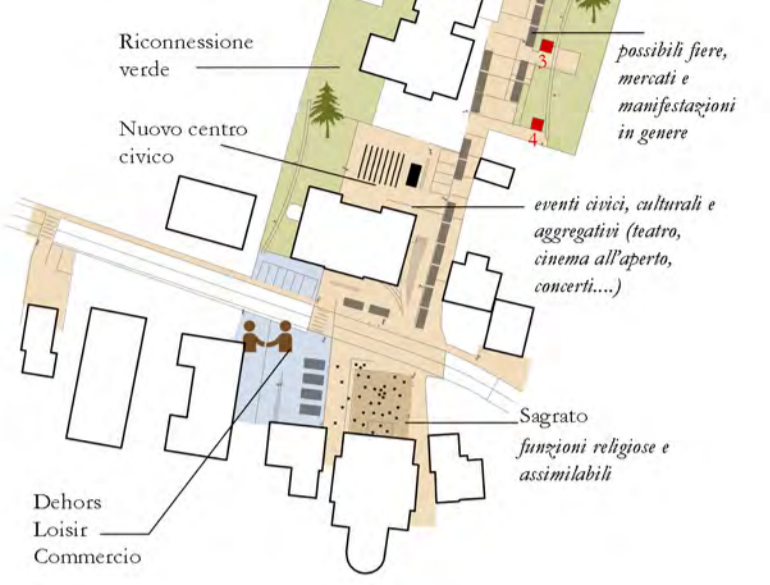
POSTI AUTO 25



AMBITI FUNZIONALI E POSSIBILI MODI D'USO

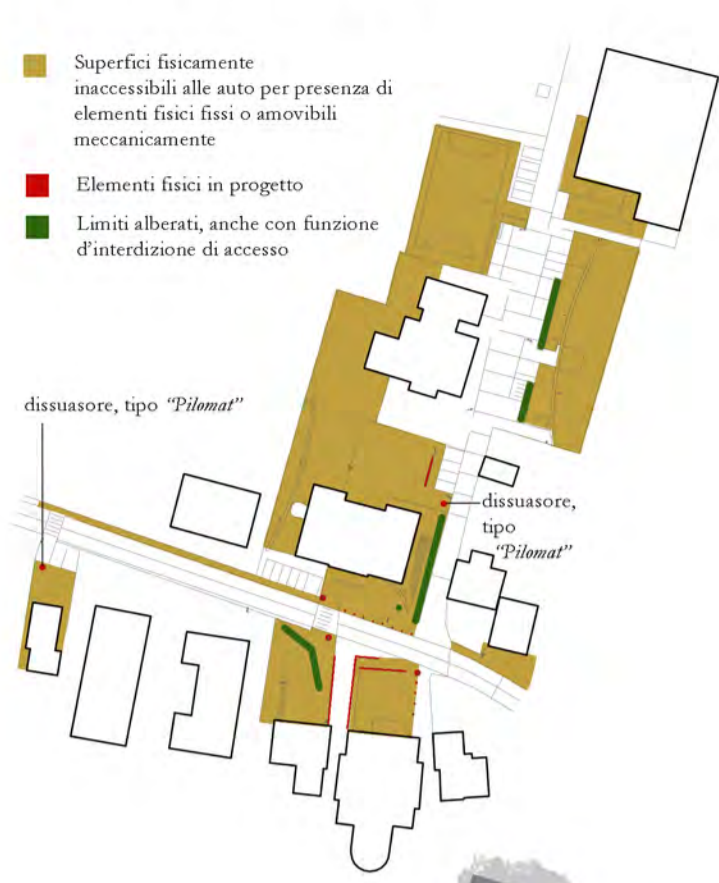
STRUTTURE PUNTUALI ANCHE A SUPPORTO DEL SENTIERO VALTELLINA

- 1 - Cassa parcheggio automatico e info point
- 2 - Racatta bici elettriche e piccole riparazioni (gompe, dispaner, camere d'aria, piccoli attrezzi)
- 3 - negozio attrezzi elettrici e cassetta dell'acqua
- 4 - servizio igienico e chiosco



AREE INTERDETTE ALLE AUTO

- Superfici fisicamente inaccessibili alle auto per presenza di elementi fissi o amovibili meccanicamente
- Elementi fissi in progetto
- Limiti alberati, anche con funzione d'interdizione di accesso



Il progetto di seconda fase specifica ulteriormente e rende esplicita la strategia urbana d'insieme, a partire dal riordino degli elementi aggiunti e dall'ulteriore approfondimento della condizione piano-altimetrica del contesto che consente un ulteriore miglioramento del sistema dei distillati, che sono la matrice d'impianto e il deterrente discreto di usi impropri degli spazi pedonali da parte delle automobili.

Il centro del progetto resta il giusto equilibrio fra tutti gli utenti della città (e della strada) e, in generale, fra *urbis* e *agensis*.

Il rapporto fra fiume e montagna, fra sentiero Valtellina e Piaveda, è un tema centrale della proposta, già a partire da prima fase. Sono state implementate le strutture e le attrezzature a supporto dell'aspirata e possibile connessione, che saranno ulteriormente specificate in fase di completamento dello studio di fattibilità a seguito di confronto con la Comunità, Valtellina Turismo ed eventuali altri attori coinvolti.

L'abitato di Piaveda risente della presenza fortemente segnante della strada Provinciale, che altera

la struttura del tessuto urbano, sbriciolando e disperdendo i nuclei, alterandone le specificità. Le connessioni nord-sud, dal fiume alla montagna, sia in termini funzionali e relazionali, ma anche dal punto di vista paesaggistico e ambientale, sono infatti frammentarie, comunque sempre negate dalla longitudinalità del nastro stradale. L'occasione di progetto diventa quindi vera e propria ri-costruzione di un "nuovo" centro storico. Come evidenziato in prima fase, è emblematico il rapporto fra l'edificio del Municipio e la strada. L'edificio si mostra alla strada ma non gli appartiene. L'ingresso principale alle funzioni pubbliche avviene sul lato corto, su via Ragazzi del '99, così come gli accessi secondari e l'ingresso alla scuola, che avvengono da quello che oggi appare come un "retro" ma che invece presenta grandi potenzialità urbane, che devono essere colte. Il progetto nega la strada, sovrapposendo una nuova matrice spaziale e relazionale, mettendo in relazione la Chiesa con il fronte corto dell'edificio del Comune, così volendo modificare la giacitura del fabbricato, ruotandolo lungo una nuova linea di relazione.

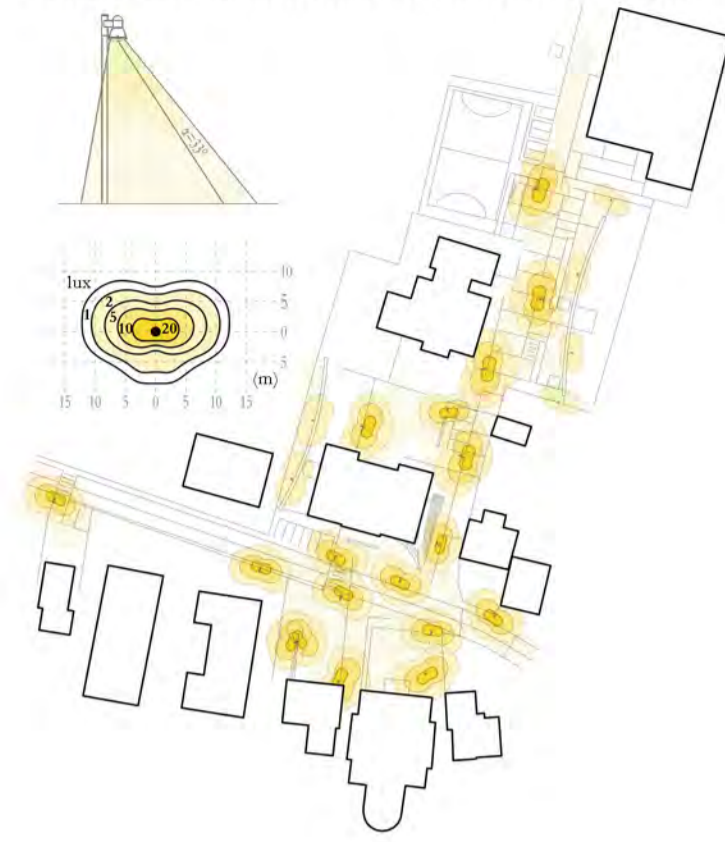


- FASI REALIZZATIVE E INDICAZIONE DEI NUOVI INNESTI ARBOREI
- Fase 1
  - Fase 2
  - Fase 3
  - Fase 4
  - Fase 5
  - Attrezzature Sentiero Valtellina
  - Alberi esistenti
  - Alberi di nuovo impianto

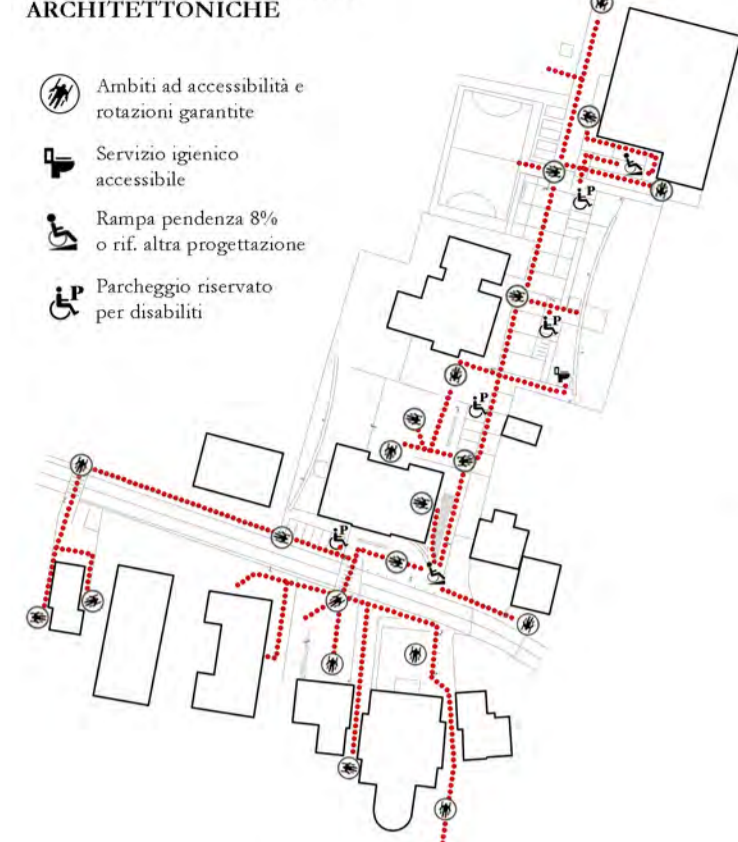
IL NUOVO CENTRO DI PIAVEDA PLANIMETRIA 1:300



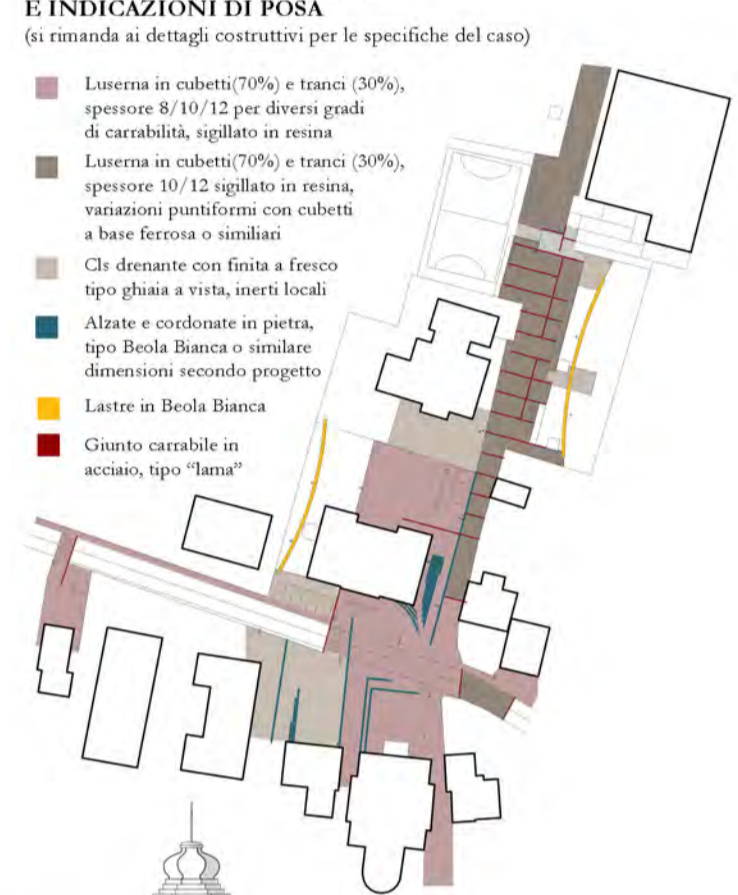
**SCHEMA ILLUMINAZIONE E CURVE FOTOMETRICHE**



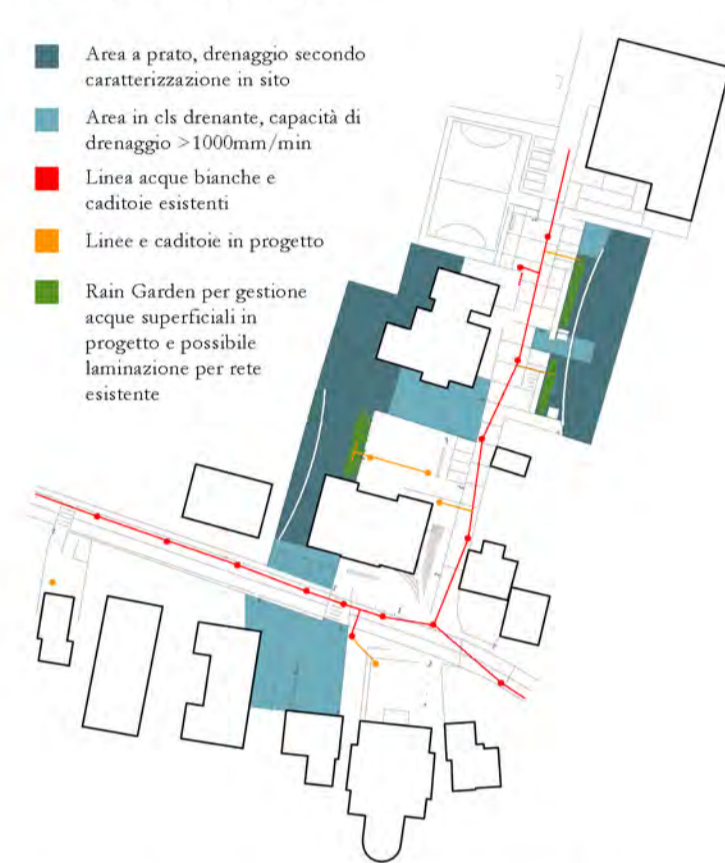
**ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE**



**INDICAZIONI SUI MATERIALI E INDICAZIONI DI POSA**



**GESTIONE DELLE ACQUE**



Il Polo del parco, della palestra, della mensa e del campo sportivo ritrova unitarietà e fa sistema con il nuovo asse attrezzato in continuità con il sentiero Valtellina. La Latteria si scopre parte attiva del rinnovato centro urbano e si candida a diventare parte integrante, anche in termini funzionali. L'ingresso all'asilo sul capo opposto della piazza viene ridisegnato e cerca continuità relazionale con il viale "campestre" che si addentra nei campi verso il fiume, con un sistema a bionetta a garanzia di attraversamento sicuro. Sono garantiti gli standard funzionali e di parcheggio richiesti da bando. Gli spazi sono riconoscibili, autonomi, ma concorrono a costruire un unico luogo. Il sistema di alzate, nel rispetto delle normative sull'abbattimento delle barriere architettoniche, dà continuità agli ambiti e ne definisce le misure e le proporzioni. La nuova rampa di accesso al municipio (che necessita inevitabilmente della revisione di almeno due finestre di uno dei locali seminterrati del fabbricato) uniforma l'accessibilità alle funzioni e completa l'abbattimento delle barriere architettoniche. L'intera progettazione è orientata all'equilibrio fra funzionalità, durabilità, risparmio di risorse ambientali, contenimento dei costi di costruzione, manutenzione e di esercizio. Questo approccio diventa vera sostenibilità, priva di retorica. Nel rispetto delle normative vigenti, la progettazione si fonda sul rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM)



NUOVA CONTINUITÀ SPAZIALE EST-OVEST SEZIONE TRASVERSALE 1:300

Il progetto identifica ambiti e funzioni, in un disegno unitario ma misurato e in stretta relazione con gli edifici che lo definiscono. La piazza diventa uno spazio unitario e i margini vengono ridefiniti e ricalibrati. Il sagrato della Chiesa ritrova una relazione diretta con il fronte corto del municipio pur mantenendo autonomia formale e funzionale. Le fontane vengono rimosse. Viene completamente rivisto l'accesso al Municipio: il nuovo sistema di scale di accesso ribalta la giacitura del fabbricato che viene "riportato" all'interno della piazza. La scala e la rampa integrata per l'abbattimento delle barriere architettoniche diventano dispositivo urbano. L'edificio del Comune diviene perno della piazza civica dal doppio fronte e cerniera fra via Ragazzi del '99 e piazza. L'innesto dei nuovi filari alberati restituisce continuità, dalla fascia fluviale alla linea pedemontana. Lo spazio di prossimità della Canonica diventa spazio ombreggiato dello svago e del tempo libero, luogo del riposo, in continuità con il bar e con i fronti attivi del fabbricato commerciale. Questo spazio, nello spirito di continuità materica e formale, va oltre la strada e diventa nuovo giardino civico che amplifica il giardino delle scuole.



NUOVA LINEA DELLE RELAZIONI NORD-SUD SEZIONE LONGITUDINALE 1:300



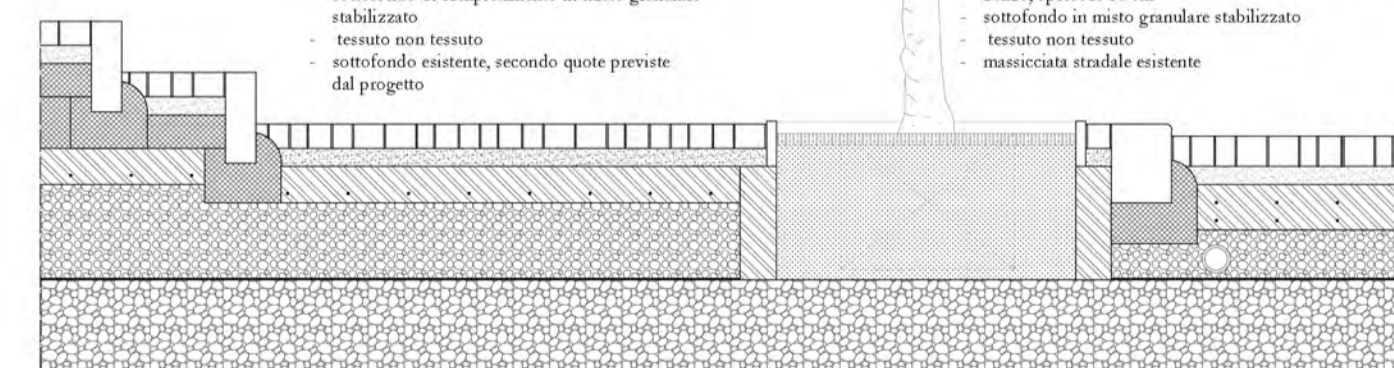
**DETTAGLIO 1 - LA PAVIMENTAZIONE IN LUSERNA E LA SCALA DI ACCESSO AL MUNICIPIO - scala 1:25**

Nuova scala di accesso al municipio, alzate in pietra chiara, pavimentazione in Luserna come da specifiche, struttura portante da verificare in fase di progettazione definitiva

Nuova pavimentazione a pervenienza pedonale P7 (inf. norma UNI 11714:2018) in cubetti di Luserna cubetti piano cara, dimensione variabile, spessore 6/8cm posa a file parallele conformata in Luserna allietamento in petruccio fine, spessore 6cm, sigillatura elastica in resina, parzialmente drenante massetto in ch. armato con rete elettrosaldata Ø8 20x20, spessore 12cm

Varea per allievi in de prefabbricato forato, compesa "lama" in acciaio già caladantata. Finitura superficiale in rippato o ghiaia sciolta

Nuova pavimentazione cubetti P9 (inf. norma UNI 11714:2018) in cubetti di Luserna cubetti piano cara, dimensione variabile, spessore 10/12cm posa a file parallele conformata in Luserna allietamento in petruccio fine, spessore 6cm, sigillatura elastica in resina, parzialmente drenante massetto in ch. armato con doppia rete elettrosaldata Ø8 20x20, spessore 18 cm sottofondo in manto granulare stabilizzato tessuto non tessuto massiccata stradale esistente



**DETTAGLIO 2 - LA PAVIMENTAZIONE IN CALCESTRUZZO DRENANTE CON FINITURA "GHIAIA A VISTA" - scala 1:25**

Nuovo sistema di alzate di accesso fra ambito della casa parrocchiale e ambito commerciale. Alzate in pietra chiara, sedute amovibili, punti luce su palo come da schema specifico.

Nuova pavimentazione per carraiabilità leggera in calcestruzzo drenante con finitura ghiaia a vista da realizzarsi a fresco (tipo cla architettonico) - calcestruzzo drenante spessore medio 15cm, con finitura ghiaia a vista - strato di ghiaietto spessore 7/10cm, pezzatura 5/12 - strato in ghiaia 20/30cm stabilizzato, pezzatura 50/70 - Tasseo in manto non tessuto

